

BARRIERE INVISIBILI

**La Povertà educativa a Napoli
e Provincia**

13 Gennaio 2026, ore 09:30 - 16:30

Università degli Studi di Napoli Federico II
Aula Magna, Via Partenope 36, Napoli



BARRIERE INVISIBILI

La Povertà educativa a Napoli e Provincia

13 Gennaio 2026, ore 09:30 - 16:30

Università degli Studi di Napoli Federico II, Aula Magna, Via Partenope 36, Napoli

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Polo Ricerche di Save the Children organizzano una giornata di presentazione e discussione dei risultati del Progetto di ricerca "Barriere invisibili: la Povertà educativa a Napoli e Provincia".

9.30

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Matteo Lorito

Magnifico Rettore, Università degli Studi di Napoli Federico II

Antonio Acconia

Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Napoli Federico II

Andrea Morniroli

Assessore alle politiche sociali e alla scuola - Regione Campania

Gaetano Manfredi

Sindaco di Napoli

Modera: **Gennaro Varriale**, Direttore di Ateneapoli

10.30

ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Cristina Davino

Coordinatrice del Progetto "Barriere Invisibili" e docente del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Napoli Federico II

10.45

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Michela Lonardi

Research Specialist, Save the Children

Rosaria Romano

Docente del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Napoli Federico II

11.30

LA VOCE DEGLI STUDENTI: PRESENTAZIONE DI PROGETTI

ED INIZIATIVE SUL TEMA

ISIS Archimede (Napoli), IS. Galiani Da Vinci (Napoli), Liceo Statale Gandhi (Casoria), IIS Nitti (Portici), IIS L. Pacioli (Sant'Anastasia), Liceo Vico (Napoli), Liceo Don Lorenzo Milani (Napoli)

12.30

CONCLUSIONI

Cristina Davino

13.00 – 14.30

Light lunch

14:30 - 16:30

RIFLESSIONE A PIÙ VOCI SULLA POVERTÀ EDUCATIVA: CAUSE, ESITI, PREVENZIONE E AZIONI DI CONTRASTO

CLUSTER TEMATICO:

Metodi e misure

Modera: **Rosaria Romano**

Rosa Fabbricatore

Docente del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università di Napoli Federico II

Monica Pratesi

Docente dell'Università di Pisa e Coordinatrice della Commissione Istat per la misurazione della povertà educativa

Roberto Ricci

Presidente INVALSI

CLUSTER TEMATICO:

Il ruolo della famiglia, del territorio, delle istituzioni e della scuola

Modera: **Antonella Inverno**

Responsabile ricerche e dati, Save the Children

Maura Striano

Assessora all'Istruzione e alle Famiglie, Comune di Napoli

Patrizia Imperato

Procuratrice della Repubblica, Procura Minori di Napoli

Marco Rossi-Doria

Presidente, Impresa sociale "Con i Bambini"

Claudio Gubitosi

Fondatore e ideatore del Giffoni Film festival

Paolo Siani

Pediatra e coordinatore del Tavolo per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Napoli

Angelica Viola

Referente Area Sviluppo, L'Orsa Maggiore

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROSPETTIVE FUTURE:

Raffaela Milano

Direttrice ricerche e formazione, Save the Children

BARRIERE INVISIBILI

La Povertà educativa a Napoli e Provincia

ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di ricerca Barriere Invisibili nasce dalla collaborazione tra il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** dell'Università "Federico II" di Napoli e il Polo Ricerche di **Save the Children Italia**, con il supporto del progetto GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable) finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Missione 4 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.3.

Obiettivo dell'indagine è la comprensione, **misurazione** e **mappatura** della **povertà educativa** nella **città di Napoli e provincia**, un fenomeno *multidimensionale* definito quale *privazione da parte di bambini, bambine e adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni* (Save the Children, 2014). Il quadro concettuale sviluppato dal gruppo di ricerca si focalizza sulle opportunità educative offerte dalla famiglia, dalla scuola e dal territorio, quale motore principale per garantire una crescita equilibrata delle generazioni future e un futuro più prospero per la comunità.

Il progetto di ricerca è consistito nella realizzazione di un'indagine quantitativa su un **campione** rappresentativo di giovani residenti a Napoli e provincia, appartenenti alla fascia d'età **15-19 anni**, frequentati sia l'ambito scolastico che fuoriusciti da tale percorso. A partire da febbraio 2025 è stato somministrato un questionario anonimo in formato digitale volto a rilevare gli aspetti che concorrono alla definizione del concetto di povertà educativa e valutare l'impatto di tale condizione sulle prospettive future dei giovani. Nello specifico, si sono indagate le opportunità offerte dal contesto familiare, scolastico e territoriale, nonché le competenze socio-emotive e relazionali e gli stili di vita degli adolescenti e neomaggiorenni intervistati, e si sono approfondite le loro aspirazioni e aspettative rispetto ai percorsi formativi, lavorativi e di vita futuri, insieme alle esigenze e proposte di intervento da loro suggerite.

Con il supporto dell'Assessorato alla Scuola, Politiche Sociali e Politiche Giovanili della Regione Campania e dell'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli, l'indagine ha potuto contare sulla partecipazione di più di **50 istituti scolastici** e circa **25 enti del Terzo Settore e servizi sociali**. Grazie a questo impegno congiunto, è stato possibile raccogliere le testimonianze, i vissuti e le opinioni di **circa 3.800 adolescenti tra i 15 e i 19 anni** e analizzare dati granulari a livello di singola municipalità per il comune di Napoli e di area omogenea per la provincia di Napoli, restituendo un quadro inedito e articolato che offre numerosi spunti di riflessione sulla condizione dei minori, nonché stimoli per ulteriori approfondimenti di ricerca sul tema della povertà educativa.

La ricerca quantitativa è stata corroborata da affondi qualitativi, con **interviste** e **focus group** che hanno visto la partecipazione di rappresentati delle istituzioni, dell'università e della ricerca, dirigenti e docenti scolastici ed operatori del Terzo Settore.